



UNIONE SINDACATI POLIZIA PENITENZIARIA

Segreteria di **AUGUSTA**

Nota n. prot. 35/2009

Augusta, 28/07/2009

Al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penit.ria
Dottor Orazio Faramo
PALERMO

E per conoscenza

Al MINISTRO per la PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
e INNOVAZIONE,
Dr. Renato BRUNETTA

Dr. Emilio DI SOMMA
Vice Capo Vicario DAP
ROMA

Dr. Massimo DE PASCALIS
D.G. Personale e Formazione DAP
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali Dott. P.Conte
ROMA

Al Signor Direttore della C.R. di Augusta
Dottor Antonio Gelardi
SEDE

Al Commissario di P.P della C.R. di Augusta
Dottoressa Marzia Calcaterra
SEDE

Alla Segreteria Nazionale dell'UGL-FNPP
ROMA

Al Segretario Regionale dell'UGL-FNPP
Signor Francesco Dantoni
PALERMO

Alle Spettabili Redazioni Giornalistiche Locali
LORO SEDI

Spettabile Provveditore dell'amministrazione Penitenziaria - Regione Sicilia,
come volevasi dimostrare ancora una volta questa O.S. ritiene aver tutte le carte in regola per poter affermare di aver "azzeccato" quando ebbe l'audacia di definire - **sconveniente**- e non risolutiva la **precipitosa mossa** attuata da Codesto Provveditorato circa un anno orsono, allorquando la S.V., forse perché particolarmente sensibilizzato per la difficile questione relativa alla gestione delle risorse umane presso la C.R. di Augusta, decise di inviare in detta sede un ispettore, ovviamente tutto previo la fruizione economica (da parte dell'ispettore s'intende) della più interessante delle missioni.

Ancora, sempre secondo codesto Provveditorato (*ma riteniamo anche secondo il Direttore della casa di reclusione in questione*), tale figura sarebbe stata in grado di gestire al meglio le risorse umane presenti nell'istituto penitenziario megarese (*che ricordiamo da anni è carente di oltre 100 poliziotti penitenziari*).

Vien difficile comprendere il pensiero che ha la S.V. verso la professionalità dei già presenti ed effettivi ispettori che espletano la propria attività nell'istituto augustano, così come ci chiediamo se Ella conosce il pensiero degli stessi ispettori e del restante personale di polizia penitenziaria di Augusta verso le decisioni da Lei prese nell'occasione, visto il palese fallimento che tale situazione ha determinato.

Ebbene Signor Provveditore, **dallo scorso autunno ad oggi**, ossia dall'arrivo dell'unità che Lei ha deciso di inviare in missione ad Augusta e che avrebbe dovuto risolvere o attenuare i problemi del personale di Polizia Penitenziaria, le cose possono definirsi **tutt'altro che migliorate**.....! E nessuno venga a raccontarci che ciò è dovuto all'ennesima riduzione del personale perché sarebbe l'ennesima cantonata, l'ennesima inopportuna scusa per evitare di ammettere che la scelta fatta non ha prodotto i risultati auspicati!

Sul fatto che l'unità del ruolo ispettori a cui ci si riferisce abbia "lavorato" non vi sono dubbi, visto anche il numero di ore di straordinario che lo stesso ha effettuato dal suo arrivo ad oggi (*oltre al compenso della missione s'intende*) effettuando orari e turni di servizio di tutto rispetto, specialmente se si è pendolari.....e poi se non si effettuano turni di notte tutto appare davvero ideale: **missione, turni agevolati, riposi settimanali e riposi compensativi fruiti regolarmente alla faccia di chi invece deve elemosinarli e, se del caso, deve ricorrere ad altre strade per ottenere un giorno di riposo!**

Quel che crediamo sia stato un **vero e proprio fallimento** è il fatto di aver affidato il compito ad una persona, probabilmente capace, ma che, senza averne titolo alcuno, ha stravolto letteralmente buona parte delle decisioni ⁽¹⁾ maturate dopo ore ed ore di contrattazioni decentrate tra Organizzazioni Sindacali e Direzione, spesso evidenziando inopportuni comportamenti che potrebbero certamente definirsi anti-sindacali (**basti vedere i numeri falsati degli incentivi forniti da detto ispettore**), ma di ciò al momento vogliamo resti solo un accenno.

Il lavoro svolto da chi avrebbe dovuto garantire serenità e fiducia ai colleghi si può definire "**fallimentare**" anche perché svolto con **scarso rispetto delle regole** scritte, delle circolari dipartimentali ed eccessivamente **penalizzante per tutti** i colleghi che stanchi di non ricevere risposte concrete alle lagnanze fatte, fanno fatica a recarsi in servizio.

Non accetteremo mai una gestione delle risorse umane basata prevalentemente sui propri pensieri piuttosto che sul rispetto del dettato normativo e sulla disponibilità al dialogo senza condizioni.

Per dare maggiori ragguagli alla S.V. e metterla in condizione di poter valutare con particolare attenzione quanto affermate da questa O.S., di seguito andiamo ad elencare una serie scandalosa di violazione di norme vigenti che quotidianamente vengono disattese dall'ufficio servizi coordinato, appunto, dall'ispettore in missione: *e quel che ci amareggia particolarmente è la silente posizione del Comandante del reparto e del Direttore a cui il malcontento del personale quotidianamente arriva sia attraverso dirette lagnanze dei colleghi, sia attraverso altri canali che questa O.S. non condivide ma che nell'occasione ritiene possano essere compresi.*

Nonostante tutto, però, nessuno sembra aver intenzioni di ripristinare al meglio la situazione e, intanto, il malcontento dilaga fra tutto il personale.....!

-Ai colleghi viene imposto di fare lavoro straordinario troppo spesso pur senza manifestazione di volontà ad effettuarlo: dove sono le richieste scritte dei colleghi dalle quali si evince la volontà ad effettuare lo straordinario e/o quelle ove si palesa intenzioni a non farne? Forse sono Scomparse?

- **Da servizio programmato mensile si rileva che alcune unità nel mese di luglio c.a. non fruiscono di**

riposo settimanale. Taluni resosi conto della situazione hanno avuto il coraggio di rappresentare l'anomalia ed hanno dovuto "contrattare" con il personale dell'Ufficio servizi per ottenere un proprio diritto: perché? Non sarebbe più semplice ammettere di aver sbagliato? Perché non evitare **tale anomalie che mettono solo malcontento?**

Perché non effettuare debitamente verifiche e contro verifiche prima di affiggere il programmato mensile in bacheca? Perché il Comandante ed il Direttore firmano detto documento nonostante le gravi violazioni della normativa vigente che esso contiene? Dulcis in fundo ci chiediamo qual è il compito di colui che si firma come Coord. dell'ufficio servizi e delle Unità Operative ecc. ecc? Ci chiediamo se un minimo di controllo lo abbia mai effettuato al programmato, perché se la risposta fosse positiva la situazione sarebbe decisamente più grave di quanto oggi si sta rappresentando.

- **da verifiche effettuate sul servizio programmato di luglio si evince che il tetto massimo di turni di notte ad personam, stabiliti in sede decentrata, è stato superato;**
- **Da svariati mesi non si attua il servizio secondo quanto stabilito sulle U.O. ;**
- **Non viene rispettata la normativa delle 36 ore settimanali lavorative, calcolando orario di lavoro tutto quello in eccedenza e non lavoro straordinario come prevede la normativa del DAP (il prossimo settembre la questione sarà affidata da questa O.S. ad un legale per eventuali risvolti) ;**
- **Continui cambi di turni di servizio nonostante esista un programmato mensile, senza alcun preavviso all'interessato come da normativa vigente;**
- **Aumento smisurato di carichi di lavoro all'interno dell'istituto, con personale che espleta più compiti durante un turno di servizio anche di notevole delicatezza:**

vedesi il servizio di vigilanza ed osservazione della sezione protetta denominata Piano Terra Blocco 1 e, contemporaneamente, la stessa unità deve anche sorvegliare i detenuti - particolari - che si trovano all'interno del cortile passeggio. Questo tipo di gestione riuscirebbe a farla chiunque.

- **Mancato rispetto della contrattazione decentrata per il piano ferie estivo 2009, poiché parecchie unità non sono state messe in ferie nel turno stabilito;**
- **Eccessivo squilibrio tra il numero di colleghi che hanno fruito delle ferie nei mesi di giugno e luglio e coloro che fruiranno del periodo di agosto (ferragosto), nonostante a in tal senso la Direzione dell'istituto sia stata particolarmente attenta ed abbia dato precise direttive per mantenere un certo equilibrio. Tale situazione determinerà, inevitabilmente, ulteriori problemi e malcontenti generali che in questo momento storico non fanno altro che portare devastanti conseguenze per tutta la struttura. Disattenzione o poco rispetto delle direttive ricevute?**
- **Necessità di dover trattenerne unità che svolgono turni di lavoro continuativi anche dalle 15,45 alle 06,00 del giorno dopo; Troppo spesso unità che inizia il proprio servizio due o tre ore prima che il turno abbia realmente inizio e, tal volta finendo detto lavoro oltre l'orario assegnatogli. Come mai?**
- **Svariate unità che svolgono lavoro superiore alle 9 ore stabilite dalla normativa vigente;**

Signor Provveditore, le chiediamo se è a conoscenza che dal momento in cui il pagamento della missione all'unità da Lei prescelta è terminata, detta unità (che sembra stia aspettando una nuova proposta di missione) al momento è fuori per fruire di congedo mentre in istituto i soliti colleghi, dei vari ruoli pur sfiancati dalla mole di lavoro e spesso poco considerati dal sistema, stanno "lottando" per portare avanti gli interessi dell'Amministrazione facendo i conti sia con una eccessiva presenza di utenti sempre più esigenti e problematici, sia con la carenza di

personale determinata dalla mancanza di cento e più unità ma concretamente aggravata proprio dalla programmazione contorta ed inconcepibile voluta da chi in questo periodo, il più caldo, difficile e sofferente non è presente.

Al fine di portar un pizzico di ironia a temi delicati e rilevanti come quello in esame, sarebbe proprio il caso di pronunciare un motto del grandissimo TOTO', il quale nel celebre film 47 il morto che parla disse: "e io pago"!

Troppo semplice sarebbe adesso addossare le colpe al Comandante e/o al Direttore, anche se di fatto le Autorità predette non sembra abbiano dimostrato particolare attenzione alla improduttiva gestione delle risorse umane del personale di P.P. posto alle loro dipendenze, e tale anomala situazione ci lascia davvero con l'amaro in bocca e certamente a breve sarà oggetto di discussione in ambito sindacale.

Egregio Provveditore Le chiediamo se era proprio il caso di investire parecchi euro di missione per avere i risultati che denunciavamo? Le chiediamo se è sua intenzione investire ancora denaro dello Stato e riaffidare nuovamente detto compito alla stessa persona, la quale vorremmo fortemente con noi, magari distaccato e per tanto, **tantissimo** tempo ancora, però in prima linea a gestire l'utenza piuttosto che il personale, visti i risultati, e magari effettuare qualche turno di notte ed alleggerire coloro che, invece, ne effettuano più del dovuto.

Per quanto sopra DENUNCIATO questa organizzazione sindacale, a tutela degli uomini e delle donne della polizia penitenziaria, sente l'obbligo di

CHIEDERLE

di attuare, con estrema sollecitudine, qualsivoglia modalità per appurare la veridicità di quanto esposto.

Inoltre di intervenire nel modo che la S.V. riterrà più adeguato al fine di far riacquistare fiducia al personale che ancora regge la "baracca", ma che difficilmente potrà continuare a lavorare con la stessa determinazione se non gli verranno dati stimoli per farlo.

Questa O.S. è in grado di produrre validi elementi a supporto di quanto denunciato, anche tramite i tanti colleghi che di fatto sono stati interessati dalle anomali e inconcepibili questioni.

Signor Provveditore la S.V deve sapere che l'UGL non ci sta a continuare in tal senso.

Per tale motivo la scrivente O.S. è anche in dovere di riferirLe che, laddove la S.V. in tempi brevi non prenderà seri provvedimenti sulla questione in esame, si attiverà per iniziare un confronto con altre OO.SS. *(con le quali ormai da tempo vi sono forti intese sindacali)* per predisporre con le stesse una serie di iniziative che porteranno il sindacato a manifestare in piazza il proprio dissenso per gli sprechi inopportuni *(relativamente all'assegnazione di fondi per inutile e fallimentari incarichi)*, in un momento storico in cui l'Amministrazione Penitenziaria, e più in generale lo Stato Italiano, non può permettersi di sperperare danaro pubblico tra l'altro per ottenere insufficienti risultati.

In attesa di sollecito riscontro si coglie l'occasione per porgere

Distinti saluti

Il Coordinatore Regionale
SALVATORE Gagliani

(1) *"la "cancellazione" delle U.O. blocco 1 e blocco 2 istituite con mille sacrifici da parte di tutti e da diversi mesi scomparse del tutto. S'immagini Signor Provveditore come si sente il personale in questo momento - prima tanti sacrifici per accettare il cambiamento e poi, quando tutto stava andando per il meglio, sempre a discapito dello stesso personale di p.p., ed in particolar modo di coloro che lavorano nei reparti detentivi, le cose si stravolgono e ciò riporta tutti ad affrontare le giornate lavorative con fatica, con incertezze, con carichi di lavoro estenuanti, con difficoltà a rapportarsi con chi gestisce la vita professionale del poliziotto penitenziario, con la "paura" di recarsi all'Ufficio servizi per chiedere un giorno di riposo e/o congedo e sentirsi mandare a quel paese, oppure sentirsi dire <parlane col comandante> o, peggio ancora, scendere a compromessi ossia "contrattare" tale giorno dando la propria disponibilità ad effettuando qualche notte in più, o accettando cambiamenti di turno di servizio, ecc. Insomma una sorta di supermercato dove a perdere ci va sempre il bisognoso, il collega che pensa di lavorare per un'Amministrazione che garantisce i diritti ma poi si accorge che praticamente non è proprio così."*

Ma non era un diritto il riposo? Ma non è un diritto fruire ogni tanto di un giorno di congedo? Ma non è un dirittoo forse no?